



Il responsabile per la transizione al digitale in Regione Toscana

Ing. Laura Castellani

21 novembre 2017



Finalità

- Mettere in atto degli interventi volti a completare il disegno della transizione al digitale in Regione Toscana e conseguentemente digitalizzare i procedimenti/processi dell'Ente in modo sistemico e organico per arrivare a un modello procedurale comune.



Strategie

- revisione del/i processo/i organizzativo/i e a fondamento dell'erogazione di un servizio al cittadino per trasformarlo in servizio digitale a tutti gli effetti;
- coordinamento dello sviluppo dei sistemi informativi con utilizzo di piattaforme regionali comuni in un ottica di omogeneizzazione e di razionalizzazione, anche in attuazione del Piano Triennale.



Strumenti

- **adozione di linee guida interne** che stabiliscano principi e strumenti fondamentali da applicare nei rapporti con il cittadino con una correlata attività di “rendicontazione” per valutarne il rispetto da parte delle strutture regionali; tale attività è a carico dell’ufficio per la transizione alla modalità digitale, al fine di poter svolgere la funzione di coordinamento attribuita dalla normativa.



Strumenti

- **processo di controllo sugli atti** che attivi una verifica ogni qualvolta l'atto comporti lo sviluppo o l'utilizzo di tecnologie digitali; questo si traduce concretamente in un controllo non solo sugli atti trattati in CD o nel processo legislativo, attualmente già monitorati, ma nella previsione, altresì, di una verifica ulteriore da parte dell'ufficio controllo atti sui decreti dirigenziali, che si avvalga della collaborazione dell'ufficio unico per la transizione alla modalità operativa digitale. Ciò risulta necessario per garantire omogeneità negli atti che si rivolgono alla collettività, in particolare bandi, avvisi, linee guida che prevedono l'invio di istanze, dichiarazioni e comunicazioni o l'erogazione di servizi online.



Strumenti

- **processo di controllo sulle comunicazioni telematiche:** per la presentazione di istanze, dichiarazioni e comunicazioni è necessario avvalersi, laddove presenti, dei sistemi informatici predisposti da Regione Toscana e, altrimenti, seguire le indicazioni fornite nelle linee guida interne di cui sopra, rivolgendosi agli uffici competenti (*ex ante* e non *ex post*). In ogni caso devono essere condotte ad esaurimento le pratiche e le procedure che prevedono un consistente ricorso a modalità cartacee.



Strumenti

- **programmazione dei contratti:** è necessario definire un meccanismo procedimentale che eviti acquisti di sistemi e prodotti informatici al di fuori dei settori competenti e preposti nella competente Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi.
- necessità di effettuare una **mappatura delle banche dati** presenti all'interno dell'Ente.



Strumenti

- **coordinamento nella gestione del patrimonio informativo regionale:** tale coordinamento è necessario anche alla luce dell'esistenza del gruppo di lavoro trasversale "Open & Big Data" nominato dal Comitato di Direzione e recentemente integrato e rinnovato, che ha il compito specifico di gestire in modo uniforme e coordinato il patrimonio informativo dell'ente, in conformità alle previsioni normative e a quanto previsto nelle linee guida di AgID. Tale aspetto è particolarmente importante per consentire omogeneità nel trattamento dei dati e permettere risparmi.



Strumenti

- **collegamento con la performance:** al fine di garantire effettività alle azioni e alle strategie, nonché agli strumenti sopra previsti, è necessario definire e identificare con la struttura competente specifici indicatori correlati al rispetto della normativa e delle strategie in materia di amministrazione digitale e relativi alla digitalizzazione dei propri processi, da implementare sugli obiettivi dei dirigenti (art. 12 d.lgs. 82/2005).